

VENERDÌ 12 LUGLIO

XIV settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*Con il tuo Figlio risorti
noi siamo innanzi a te,
viventi nel tuo amore;
in noi la lode pregusta
al di là di quest'ora
il giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni
noi siamo innanzi a te,
viventi nel tuo Figlio:
l'intera vita ti offriamo
in risposta gioiosa
al suo vangelo.*

*Nati dall'acqua e dal sangue
noi siamo innanzi a te,
uniti nel tuo nome:
a te, o Padre, al Figlio*

*nello Spirito Santo
il nostro «Amen».*

Salmo CF. SAL 54 (55)

Porgi l'orecchio, Dio,
alla mia preghiera,
non nasconderti
di fronte alla mia supplica.

Dammi ascolto e rispondimi;
mi agito ansioso
e sono sconvolto
dalle grida del nemico,
dall'oppressione del malvagio.

Mi rovesciano addosso
cattiveria
e con ira mi aggrediscono.

Dentro di me si stringe
il mio cuore,
piombano su di me
terrori di morte.

Mi invadono timore e tremore
e mi ricopre lo sgomento.

Io invoco Dio
e il Signore mi salva.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse Gesù ai suoi apostoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe» (*Mt 10,16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, nel tuo amore ricordati di noi!

- Via, verità e vita: accogli noi che siamo viandanti in cerca di te.
- Amico che stai alla porta e bussì: entra nella nostra casa e resta con noi.
- Pellegrino eterno che vieni sempre nel fratello e nella sorella: insegnaci ad accoglierti nel piccolo e nel bisognoso.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende sino ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua destra.

COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 14,2-10

Dal libro del profeta Osèa

²Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. ³Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: «Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra. ⁴Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli, né chiameremo più "dio nostro" l'opera delle nostre mani, perché presso di te l'orfano trova misericordia».

⁵«Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro. ⁶Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, ⁷si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano. ⁸Ritourneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano. ⁹Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfrain? Io l'esaudisco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia». ¹⁰Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v'inciampano. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

50 (51)

Rit. La mia bocca, Signore, proclami la tua lode.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁸Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.

⁹Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 16,13A; 14,26D

Alleluia, alleluia.

Quando verrà lo Spirito della verità,
vi guiderà a tutta la verità,
e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 10,16-23

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ¹⁶«Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

¹⁷Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; ¹⁸e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. ¹⁹Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: ²⁰infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

²¹Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. ²²Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

²³Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 33,9

**Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La persecuzione degli inviati

L'invito del profeta alla conversione, nella prima lettura, si realizza non semplicemente in un restauro del culto, ma nella pratica della giustizia. Il fondamento di questo ritorno al Signore non può che essere la fede in Dio: solo in lui sono da ricercare le certezze e gli appoggi più incrollabili; solo lui sa amare «profondamente» e rimane fedele. Allora Israele «fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano» (Os 14,5-6).

Nella pericope evangelica, l'immagine delle pecore in mezzo ai lupi introduce il tema delle persecuzioni. L'astuzia del serpente e la semplicità della colomba sono riferite nella tradizione rabbinica, rispettivamente, al rapporto con le genti e al rapporto con Dio: «Con me essi sono semplici come una colomba, ma con i popoli del mondo essi sono astuti come serpenti». Nel contesto evangelico, l'invito è a non essere ingenui di fronte alle ostilità prevedibili, ma senza perdere mai la semplicità che

viene dalla grazia di Dio. Matteo riporta qui una sezione del discorso escatologico di Marco (cf. Mc 13,9-13), ed elenca quattro istanze di comparsa davanti a un tribunale: da un lato sinedri o «tribunali», ossia corti locali, e «sinagoghe» (Mt 10,17); dall'altro «governatori e re» (v. 18). I primi due termini indicano istituzioni israelitiche, gli altri due, istituzioni romane: il termine «re», infatti, si riferisce agli erodiani, legati a doppio filo agli occupanti romani. Matteo non pensa qui alla missione alle genti, ma evoca la situazione palestinese quale è stata sperimentata dallo stesso Gesù, condotto davanti a Pilato e interrogato da Erode (cf. Lc 23,9). Il discepolo, tuttavia, non dovrà lasciarsi intimorire, né «preoccuparsi» di come difendersi o di che cosa dire. Gesù stesso, del resto, avrebbe taciuto davanti al governatore romano e ad Erode. Sarà «lo Spirito del Padre vostro» (Mt 10,20) a dare forma e contenuto alla testimonianza messianica, che giungerà fino ad aprire una lacerazione nei rapporti sociali, anche quelli familiari. La condizione del testimone, in fondo di ogni cristiano, a volte ci spaventa e ci sconcerta, ma è in realtà la condizione di chi nella prova si affida totalmente all'azione dello Spirito Santo. La persecuzione non è un incidente di percorso, ma è parte integrante della testimonianza da rendere, perché coinvolge pienamente nel destino «messianico» di Gesù («per causa mia», Mt 10,18). Ma solo lo Spirito Santo anima la testimonianza messianica «fino alla fine» (Mc 10,22), cioè fino alla sua pienezza, alla sua consumazione totale. Come leggiamo nell'Apocalisse:

«Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita» (Ap 2,10). Il martirio, la testimonianza cristiana, non è per la morte, ma per la vita!

Signore Gesù, tu hai mandato i tuoi discepoli come pecore in mezzo ai lupi e hai profetizzato ai tuoi inviati la persecuzione: fa' che le tue pecore siano pacifiche e mantieni la tua chiesa vigilante e preparata per la prova.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanni Gualberto, abate (1073).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Proclo e Ilario di Ancira (sotto Traiano, 98-117).

Copti ed etiopici

Pietro e Paolo, apostoli.

Luterani

Nathan Söderblom, vescovo in Svezia (1931).